



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 24/09/2013

nr. 0006784

Classifica I.G.4. Fase. 55 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Claudia Lombardo
Presidente
- > On. Salvatore Amadu
- Gruppo Il Popolo della Libertà

Oggetto: Interrogazione n.477/A sull'aumento indiscriminato per passeggeri e auto delle tariffe fissate dalle compagnie di navigazione nelle tratte da e per la Sardegna. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto gli elementi di risposta forniti dall'Assessorato dei Trasporti con nota n.896 del 4 settembre 2013.

Con i migliori saluti.


Ugo Cappellacci



SA/re



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI**

L'Assessore

Oggetto: Interrogazione n. 477/A (AMADU), con richiesta di risposta scritta, sull'aumento indiscriminato per passeggeri e auto delle tariffe fissate dalle compagnie di navigazione nelle tratte da e per la Sardegna. Risposta

Si comunica alla S.V. On.le che, con l'entrata in vigore dell'art. 19-ter "*Disposizioni di adeguamento comunitario in materia di liberalizzazione delle rotte marittime*" del D.L. 135/2009 - convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009 n. 166 - è stato completato il trasferimento dallo Stato alla Regione della competenze esclusive in materia di cabotaggio marittimo con le isole minori. Infatti, prima di tale data rimanevano esclusi da tali competenze i collegamenti marittimi operati dalle compagnie dell'ex gruppo Tirrenia le cui convenzioni erano state stipulate con lo Stato.

Il Presidente ricorda la situazione venutasi a creare a seguito dei consistenti rincari sulle tariffe del trasporto marittimo da e per la Sardegna.

In particolare, sottolinea la risonanza che il fenomeno ha avuto nei mass-media e nell'opinione pubblica, determinando una significativa contrazione della domanda turistica per la stagione in corso ed una preoccupazione diffusa nei settori produttivi dell'Isola che necessitano di collegamenti con la terraferma a tariffe contenute in relazione ad importazioni o esportazioni di materie prime e prodotti finiti o semi-lavorati.

L'incremento dei costi finisce per penalizzare trasversalmente l'intero sistema economico-sociale regionale ed impone l'esigenza di intervenire con misure urgenti che consentano un ritorno alla normalità nella libera circolazione di persone e merci a tariffe adeguate per contrastare l'attuale congiuntura economica ed la condizione di insularità della Sardegna.

A tale proposito, Il Presidente ricorda ancora che la Regione ha aperto fin dal primo marzo un tavolo tecnico sul trasporto marittimo, al quale sono state chiamate le principali compagnie di navigazione operanti nei collegamenti da e per la penisola.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

L'Assessore

L'auspicio che il tavolo tecnico chiudesse in tempi rapidi, proponendo soluzioni di breve, medio e lungo termine tese a stabilizzare le tariffe all'interno di livelli accettabili anche per i prossimi anni, non si è invero realizzato.

Le compagnie hanno mostrato una certa riluttanza a voler aderire all'appello della Regione, che le ha richiamate ad uno sforzo comune teso ad incrementare i flussi turistici, intercettando la domanda che va riposizionandosi nel Mediterraneo, in conseguenza della grave situazione di instabilità politico-sociale dell'intero Maghreb.

Sotto il profilo del trasporto merci, il Presidente informa che anche gli autotrasportatori hanno denunciato con forza e preoccupazione l'aumento esponenziale delle tariffe da parte dei vettori, sollecitando interventi urgenti da parte della Regione.

Il Presidente ricorda, quindi, che la Giunta regionale, prendendo atto del fatto che da parte dei vettori non vi sia stata la giusta sensibilità ad affrontare la questione sia nel breve che nel lungo periodo, ha già evidenziato come le tariffe praticate rischiano di comprimere le possibilità di ripresa e sviluppo del sistema Sardegna e con propria deliberazione n. 18/24 del 5 aprile 2011 ha deciso di proporre sul punto ricorso all'antitrust, anche aderendo ad un fermo orientamento dell'intero Consiglio Regionale.

Ciò premesso, il Presidente valuta indubitabile l'interesse pubblico prioritario della Regione ad intervenire con tempestività ed estrema urgenza nei collegamenti marittimi con il continente al fine di fornire ai residenti, ai turisti, ai vettori merci e a tutte le imprese operanti nel territorio della Sardegna, un'alternativa competitiva rispetto alle tariffe attualmente applicate dalle compagnie di navigazione, al fine di tutelare il sistema economico-sociale dell'Isola e di garantire il diritto costituzionalmente riconosciuto dei sardi alla mobilità.

A tal riguardo l'antitrust, con decisione adottata nel mese di luglio u.s., ha ritenuto che le argomentazioni formulate dalla Regione Sardegna fossero condivisibili ed ha comminato alle compagnie di navigazione una sanzione pecuniaria.

Il Presidente, pertanto ed al fine di contrastare l'esponenziale aumento delle tariffe marittime e di tutelare il diritto alla libera circolazione dei cittadini e gli interessi economico-sociali del sistema produttivo isolano di accedere in condizioni di parità al libero mercato, prevenendo altresì la formazione di oligopoli e/o cartelli di operatori sulle tratte da e per la Sardegna, ricorda che la



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

L'Assessore

Giunta - alla luce dell'imminente conclusione della privatizzazione di Tirrenia di Navigazione SpA in A.S. e dell'evolversi della situazione del trasporto marittimo - con D.G.R. n. 20/57 del 26.4.2011 ha considerato indubitabile l'interesse pubblico prioritario della Regione ad intervenire, mediante la SAREMAR S.p.A., di proprietà regionale al 100% che, ai sensi dell'articolo 4 del proprio Statuto, *"può effettuare l'esercizio dei trasporti marittimi di cabotaggio ed ogni altro servizio a questo direttamente connesso e, in particolare, oltre alle attività già previste dalla legge istitutiva e successive disposizioni normative ed attuative pro-tempore vigenti in materia per l'espletamento dei servizi postali e commerciali con le isole minori della Sardegna, con la Corsica, anche l'espletamento di servizi con il continente ed internazionali"*, con tempestività ed estrema urgenza nei collegamenti marittimi con il continente al fine di fornire ai residenti, ai turisti, ai vettori merci e a tutte le imprese operanti nel territorio della Sardegna, un'alternativa competitiva rispetto alle tariffe (aumentate in modo esponenziale) attualmente applicate dalle compagnie di navigazione, al fine di tutelare il sistema economico-sociale dell'Isola e di garantire il diritto costituzionalmente riconosciuto dei sardi alla mobilità.

A tal fine, la SAREMAR S.p.A., verificata in particolare la possibilità di attivare - anche ricorrendo all'istituto del nolo con scafo armato - sperimentalmente per il periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2011 almeno due delle seguenti linee, ha attuato, dopo essersi avvalso per garantire il buon esito degli indirizzi del supporto di broker specializzati selezionati attraverso apposite procedure d'urgenza ad evidenza pubblica e ricorrendo all'istituto del nolo con scafo armato - tali collegamenti, per soddisfare sia il traffico passeggeri che il traffico merci, in condizioni di libero mercato e tenendo contabilità separata tesa a garantire l'equilibrio economico-finanziario in regime di concorrenza.

Il Presidente rappresenta come l'attivazione di tali collegamenti a mezzo della SAREMAR S.p.A. abbia rappresentato una grande opportunità di rilancio complessivo dell'immagine della Sardegna sia sotto il profilo turistico che economico-produttivo, che ha consentito peraltro di veicolare un bacino di utenza molto ampio a favore dell'offerta ricettiva, culturale, enogastronomica, agroalimentare e del mercato dell'export.

In riferimento ai collegamenti con la penisola ed alla privatizzazione di Tirrenia, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti evidenzia che la Regione^{ha} in quanto direttamente interessata visto che la quasi totalità dei servizi di trasporto marittimo gestiti dalla compagnia medesima si riferisce ai collegamenti da e per la Sardegna, l'esigenza-necessità di essere parte attiva e concorrente in



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

L'Assessore

relazione all'applicazione del contratto/convenzione di servizio, stipulato fra lo Stato e CIN-Tirrenia Spa, con particolar riguardo ai programmi d'esercizio, alle tariffe applicate, alle penali ect.; ciò al fine di tutelare la continuità territoriale dei sardi, e di esercitare il conseguente potere di impulso e controllo.